

Rescaldina punta su un bando regionale per nuove telecamere contro lo smog

Pubblicato: Lunedì 26 Aprile 2021



Rescaldina punta su un [bando regionale](#) per dotare il paese di nuove telecamere e **controllare la circolazione stradale contro lo smog**. Nei mesi scorsi il Pirellone ha stabilito i criteri per finanziare la realizzazione di sistemi fissi o mobili per il monitoraggio della circolazione stradale sia per limitazioni ambientali al traffico che per zone a traffico limitato, e Piazza Chiesa ha deciso di presentare un progetto per **posizionare nuovi “occhi elettronici” in via Barbara Melzi e in via Ignazio Bossi**.

Vuoi per la mole di traffico che ogni giorno circola lungo la Saronnese, vuoi per il centro commerciale e per le industrie presenti sul territorio comunale, **ogni giorno Rescaldina è attraversata da migliaia di veicoli**. Per avere il polso della situazione, quindi, si è scelto di posizionare il sistema di videosorveglianza su via Barbara Melzi, una delle principali vie di accesso al comune. La scelta peraltro, è ricaduta su questa arteria anche per motivi di sicurezza: «Purtroppo – si legge nella relazione illustrativa del progetto -, il bosco del Rugareto, oltre a rappresentare un importante polmone verde, è **luogo di spaccio di sostanze stupefacenti**» e quindi, anche a margine di un confronto con i Carabinieri, la strada è stata ritenuta quella «che meglio racchiude le esigenze di un **controllo dei veicoli inquinanti** e di un **“occhio” sempre attivo rispetto ai movimenti delle auto** nelle zone vocate purtroppo al consumo e spaccio di sostanze stupefacenti». Lì il progetto prevede l’installazione ex novo del primo portale per il controllo dell’accesso in paese, con telecamere che rileveranno i dati di transito dei veicoli inquinanti con statistiche grafiche dalle quali sarà possibile rilevare il numero dei messi di passaggio, la velocità media, la nazionalità, la classificazione euro e l’anno di immatricolazione

Il secondo intervento riguarda invece l'area pedonale di via Bossi, che da oltre 15 anni è diventata zona pedonale ma molto spesso era interessata da violazioni alle restrizioni di circolazione, tanto che a giugno dello scorso anno è stata installata una telecamera per il controllo degli accessi che **dall'entrata in funzione ad ottobre a fine anno ha portato ad oltre 1.300 sanzioni**. E ora l'amministrazione vorrebbe ampliare il sistema presente con una telecamera di contesto che permetta «di **verificare anche l'effettiva circolazione all'interno del centro abitato dei veicoli inquinanti**».

Per il progetto, che prevede nel complesso **una spesa di 24.400 euro**, la giunta guidata da Gilles Ielo punta ad un finanziamento del 70% dei costi. Se dal Pirellone arriverà il semaforo verde, il cronoprogramma fissa i primi passi dell'iter per la realizzazione a luglio con l'individuazione dell'impresa che si occuperà dei lavori e il collaudo finale a novembre.

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com